COMUNE DI CERETTO LOMELLINA
PROV. DI PAVIA

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO

2023 - 2025

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.3) Le spese per incremento attività finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
 - 4.7) Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle spese
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Società Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

RICHIAMATA la propria precedente Nota Integrativa all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025 datata 4 febbraio 2023;

RICHIAMATA la propria successiva Nota Integrativa alla nuova ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025 datata 12 maggio 2023;

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

1. politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

2. di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
3. di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
4. di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
5. informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

DISSESTO FINANZIARIO

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 29/07/2022 è stato dichiarato lo stato di dissesto finanziario del Comune di CERETTO LOMELLINA, ai sensi dell'articolo 244 e seguenti del decreto legislativo n. 267/2000;

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 23/09/2022, notificato al Comune di CERETTO LOMELLINA in data 04/10/2022, è stato nominato l'Organo straordinario di liquidazione nella persona della dott.ssa Cinzia Escolì, regolarmente insediatosi in data 10/10/2022, delibera n.1;

L'articolo 245 del decreto legislativo n. 267/2000 definisce i soggetti della procedura di risanamento degli Enti in dissesto, che devono essere individuati nell'organo straordinario di liquidazione e negli organi istituzionali dell'Ente, ciascuno all'interno della propria sfera di competenza; e più precisamente, l'organo straordinario di liquidazione provvede al ripiano dell'indebitamento pregresso con i mezzi consentiti dalla legge, mentre gli organi istituzionali dell'Ente assicurano condizioni stabili di equilibrio della gestione finanziaria rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto;

L'articolo 248 del decreto legislativo n. 267/2000 disciplina le conseguenze della dichiarazione di dissesto, specificando che, a seguito della

dichiarazione di dissesto e sino all'emanazione del decreto del Ministero dell'interno di approvazione dell'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio di previsione;

L'articolo 259, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 dispone che il Consiglio dell'Ente locale presenta al Ministro dell'interno, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto presidenziale di nomina dell'Organo straordinario di liquidazione, un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato;

Il successivo comma 1 bis del medesimo articolo 259 del decreto legislativo n. 267/2000 precisa che, nei casi in cui la dichiarazione di dissesto sia adottata nel corso del secondo semestre dell'esercizio finanziario per il quale risulta non essere stato ancora validamente deliberato il bilancio di previsione o sia adottata nell'esercizio successivo, il Consiglio dell'Ente presenta per l'approvazione da parte del Ministro dell'Interno, entro il termine di cui al comma 1, un'ipotesi di bilancio che garantisca l'effettivo riequilibrio entro il secondo esercizio;

L'art. 259 comma 1 *ter*, testualmente recita: "Nel caso in cui il riequilibrio del bilancio sia significativamente condizionato dall'esito delle misure di riduzione di almeno il 20 per cento dei costi dei servizi, nonché dalla razionalizzazione di tutti gli organismi e società partecipati, laddove presenti, i cui costi incidono sul bilancio dell'ente, l'ente può raggiungere l'equilibrio, in deroga alle norme vigenti, entro l'esercizio in cui si completano la riorganizzazione dei servizi comunali e la razionalizzazione di tutti gli organismi partecipate, e comunque entro cinque anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto. Fino al raggiungimento dell'equilibrio e per i cinque esercizi successivi, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'Interno, entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun esercizio, una relazione sull'efficacia delle misure adottate e sugli obiettivi raggiunti nell'esercizio";

In riferimento al corrente esercizio finanziario 2022, era stato validamente deliberato il bilancio di previsione con deliberazione del Consiglio comunale n.9 del 31/05/2022 ed il Rendiconto della gestione 2021 con Deliberazione di Consiglio n.2 del 30/04/2022;

Ai sensi dell'articolo 246, comma 4 del Testo unico 267/2000, se al momento della dichiarazione del dissesto è già stato approvato il bilancio di previsione, gli adempimenti e i termini iniziali, previsti per il consiglio comunale, sono differiti al 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stato deliberato il dissesto;

Pertanto l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato, doveva essere presentata al Ministero entro il 31 marzo 2023;

L'Ente con deliberazione di C.C. n.5 del 21/03/2023, ha approvato l'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato 2023/2025;

L'Ente ha trasmesso con nota Pec del 24 marzo 2023 prot.n.360, al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale – Ufficio 1 – Consulenza e Studi Finanza Locale – Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati, la prima ipotesi di DUP 2023-2025, unitamente all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025 e a tutti i relativi allegati,

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale – Ufficio I - Consulenza e Studi Finanza Locale – Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati, con nota Pec del 18/04/2023 prot. uscita n.0054016 del 18/04/2023, assunta al protocollo di questo Comune in data 18 aprile 2023 n.435, ha formulato su tale ipotesi rilievi e istruttorie, alle quali il Comune deve rispondere entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della Pec stessa e pertanto entro il 17 giugno 2023;

L'Ente doveva redigere la nuova ipotesi di bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;

L'Ente ha ritenuto alla luce:

- a) delle proiezioni del maggior gettito IMU previsto per l'anno 2023 fornite dalla ditta incaricata dell'attività di accertamento dell'evasione tributaria;
- b) dell'importo del FSC anno 2023 pubblicato sul sito della Finanza Locale del Ministero dell'Interno;
- c) degli ulteriori tagli di costi dei servizi ottenuti a seguito di altre trattative e negoziazioni con i vari fornitori, di non avvalersi, come nella prima ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, di quanto previsto dall'art. 259 comma 1-ter, ma di redigere una nuova ipotesi che preveda già il raggiungimento degli equilibri strutturali nel triennio, con il relativo pareggio di bilancio;

L'Ente con delibera del Consiglio Comunale n.10 del 7 giugno 2023, ha approvato la nuova ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025 e relativi allegati;

Con nota Pec prot.n.660 dell'8 giugno 2023, l'Ente trasmetteva al Ministero dell'Interno – Direzione Centrale della Finanza Locale – Ufficio Consulenza e Studi Finanza Locale – Consulenza per il Risanamento degli Enti Locali Dissestati, la nuova ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025 con tutti i relativi allegati, per sottoporli all'esame e approvazione ministeriale;

Il Ministero dell'Interno – Direzione Centrale della Finanza Locale – Ufficio Consulenza e Studi Finanza Locale – Consulenza per il Risanamento degli Enti Locali Dissestati, con nota pec del 26 luglio 2023 prot. uscita n.0110129, comunicava che la COSFEL, nella seduta del 25 luglio 2023, esprimeva parere favorevole all'approvazione della nuova ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025, sottoponendola alla definitiva approvazione del Ministero dell'Interno, con emissione di apposito decreto;

Con Decreto del Ministero dell'Interno n.112695 del 3 agosto 2023, notificato a questo Comune con nota Pec della Prefettura di Pavia del 25 agosto 2023, acquisito al protocollo dell'Ente al n.827, con il quale, al termine dell'istruttoria compiuta ed acquisito il parere favorevole della COSFEL, è stata riconosciuta validità ai provvedimenti di risanamento adottati e approvata, ai sensi dell'art. 261 comma 3 del TUEL, con le prescrizioni di cui al decreto sopra citato, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025 del Comune di Ceretto Lomellina, redatta ai sensi dell'art. 259 del TUEL, approvata con deliberazione del C.C. n.5 del 21 marzo 2023, successivamente modificata con deliberazione del C.C. n.10 del 7 giugno 2023;

- che ai sensi dell'art. 264 del TUEL, il Comune entro 30 giorni dalla notificazione del decreto di cui sopra, deve approvare il bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025;

La presente Nota Integrativa accompagna lo schema di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025, che sarà sottoposto, unitamente a tutti i relativi allegati, alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'Ente entro il 25 settembre 2023;

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale lo schema di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2023-2025 e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati sono stati redatti in collaborazione con il Segretario Comunale ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

La Nota di Aggiornamento al DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La Nota di Aggiornamento al DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

La Nota di Aggiornamento al DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La Nota di Aggiornamento al DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Lo schema di bilancio stabilmente riequilibrato è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggetti;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Lo schema di Bilancio di Previsione stabilmente riequilibrato 2023-2025 chiude con il pareggio del Bilancio.

E' stata adottata la seguente politica tariffaria: aliquote e tariffe delle imposte, tasse e degli altri proventi dei vari servizi elevate, per quanto possibile, nella misura massima consentita dalla legge

1. politica relativa alle previsioni di spesa: contenimento delle spese correnti

2. la spesa di personale: risparmio di spesa, dall'01.03.2023, sostituendo il tecnico comunale in convenzione con altro tecnico assunto a tempo determinato e parziale ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge n.311/2004.
3. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: generalmente tali introiti sono scarsi o totalmente assenti
4. politica di indebitamento: non vengono assunti nuovi mutui

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

Come sopra menzionato, sono rispettati tutti gli equilibri.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	124.707,95	124.707,95	124.707,95	124.707,95	Titolo 1 - Spese correnti	469.692,40	490.820,55	445.058,84	445.046,77
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	352.242,58	352.242,58	304.815,58	304.815,58					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.842,78	14.842,78	16.520,00	16.520,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	287.466,52	287.466,52	6.833,00	6.833,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	287.466,52	287.466,52	6.833,00	6.833,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	779.259,83	779.259,83	452.876,53	452.876,53	Totale spese finali	757.158,92	778.287,07	451.891,84	451.879,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	972,76	972,76	984,69	996,76
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	127.192,00	127.192,00	127.192,00	127.192,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	127.192,00	127.192,00	127.192,00	127.192,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.596.741,00	1.596.741,00	1.596.741,00	396.741,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.596.741,00	1.596.741,00	1.596.741,00	396.741,00
Totale titoli	2.503.192,83	2.503.192,83	2.176.809,53	976.809,53	Totale titoli	2.482.064,68	2.503.192,83	2.176.809,53	976.809,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.503.192,83	2.503.192,83	2.176.809,53	976.809,53	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.482.064,68	2.503.192,83	2.176.809,53	976.809,53
Fondo di cassa finale presunto	21.128,15								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		491.793,31 0,00	446.043,53 0,00	446.043,53 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		490.820,55 0,00 20.528,15	445.058,84 0,00 21.752,51	445.046,77 0,00 21.752,51
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		972,76 0,00 0,00	984,69 0,00 0,00	996,76 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					

$O=G+H+I+L+M$		0,00	0,00	0,00
---------------	--	------	------	------

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	287.466,52	6.833,00	6.833,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	287.466,52 0,00	6.833,00 0,00	6.833,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

PARTE CORRENTE

Le previsioni di parte corrente sono congrue in funzione:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato (2021);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- delle modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti dalla normativa vigente (art.1 comma 821 legge 30/12/2018 n.145) in merito all'equilibrio di bilancio derivante dal risultato di competenza non negativo;
- della quantificazione del fondo credito di dubbia esigibilità;

-della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
di altri elementi indicati nella presente nota integrativa.

INVESTIMENTI

Le previsioni degli investimenti sono congrue in funzione:

- della previsione dei mezzi di copertura finanziaria delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- della previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti;
- della previsione di specifici finanziamenti.

CASSA

Le previsioni di cassa sono congrue in funzione:

- dell'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni e in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanzamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.306,00	34.575,51	2.769,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.074,00	3.285,00	3.120,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	47.824,00	89.429,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	119.271,31	164.316,18	138.597,00	124.707,95	124.707,95	124.707,95	-10,021 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	70.287,45	116.741,70	323.784,08	352.242,58	304.815,58	304.815,58	8,789 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	117.599,63	24.203,81	40.749,52	14.842,78	16.520,00	16.520,00	-63,575 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	183.092,68	213.133,63	254.203,89	287.466,52	6.833,00	6.833,00	13,085 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	31.872,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	127.982,00	127.192,00	127.192,00	127.192,00	-0,617 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	42.931,39	68.024,17	216.741,00	1.596.741,00	1.596.741,00	396.741,00	636,704 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	617.259,20	713.709,69	1.107.946,49	2.503.192,83	2.176.809,53	976.809,53	125,930 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU:

NORME DI RIFERIMENTO:

Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019

Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente:

€. 63.916,18

Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento:

€. 67.730,56

Gettito previsto nel triennio:

ANNO 2023 €. 86.551,44 (di cui €. 14.620,49 come ristori statale)

ANNO 2024 €. 86.551,44 (di cui €. 14.620,49 com eristoro statale)

ANNO 2025 €. 86.551,44 (di cui €. 14.620,49 come ristoro statale)

Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione:

Gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n.160/2019 e nella legge n.178/2020 sono pressochè nulli.

Effetti connessi alla modifica delle aliquote:

Con delibera del Consiglio Comunale n.21 del 29/12/2022 sono state innalzate tutte le aliquote IMU nella misura massima consentita.

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge:

Non sono state applicate altre riduzioni o agevolazioni oltre a quelle stabilite per legge

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento:

Nessun effetto particolare

Altre considerazioni:

Le previsioni tengono conto degli incasso dell'ultimo biennio e dell'innalzamento delle aliquote con la delibera sopra richiamata.

RECUPERO EVASIONE IMU:

Sono in corso gli accertamenti esecutivi IMU relativi alle annualità 2017-2018-2019-2020-2021 e TASI relativi alle annualità 2017-2018-2019.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

NORME DI RIFERIMENTO:

Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n.360

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente:

€. 17.000,00

Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento:

€. 17.000,00

Gettito previsto nel triennio:

ANNO 2023 €. 17.000,00

ANNO 2024 €. 17.000,00

ANNO 2025 €. 17.000,00

Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione:

Nessuno

Effetti connessi alla modifica delle aliquote:

Non si è modificata l'aliquota

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge:

Non sono state applicate altre riduzioni o agevolazioni oltre a quelle stabilite per legge

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento:

Non è istituito un regolamento

TASSA RIFIUTI – TARI:

NORME DI RIFERIMENTO:

Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020 ART. 3 TQRIF, ALL..A ALLA DELIBERAZIONE 15/2022/R/RIF,

ARERA).

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente:

€. 35.641,00

Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento:

€. 34.947,00

Gettito previsto nel triennio:

ANNO 2023 €. 34.947,00

ANNO 2024 €. 34.947,00

ANNO 2025 €. 34.947,00

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 21 marzo 2023, sono state approvate le scadenze e le tariffe TARI per l'anno 2023, sulla base del PEF TARI 2022_2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 31 maggio 2022.

Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione:

Nessun effetto particolare

Effetti connessi alla modifica delle aliquote:

Non si prevedono effetti particolari sulla modifica delle aliquote

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge:

Non sono state applicate altre riduzioni o agevolazioni oltre a quelle stabilite per legge

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento:

Nessun effetto particolare

Altre considerazioni:

NESSUNA

CANOINE UNICO:

NORME DI RIFERIMENTO:

L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente:

€. 3.342,95

Si tratta di tributo di nuova istituzione nel 2021, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.

Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento:

€. 4.622,46

Gettito previsto nel triennio:

ANNO 2023 €. 4.620,00

ANNO 2024 €. 4.620,00

ANNO 2025 €. 4.620,00

Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione:

Effetti connessi alla modifica delle aliquote: nessuno

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge: nessuno

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento:

Nessun effetto particolare

Altre considerazioni: nessuna

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:

In base al dato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno - Finanza Locale, l'importo spettante al Comune di Ceretto Lomellina secondo la normativa vigente è pari a €. 36.107,03, oltre €. 11.190,00 per gli asili nido ed €721,17 destinati al sociale

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
							7

Imposte, tasse e proventi assimilati	119.271,31	164.316,18	138.597,00	124.707,95	124.707,95	124.707,95	-10,021 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	119.271,31	164.316,18	138.597,00	124.707,95	124.707,95	124.707,95	-10,021 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO:

Al momento della stesura del presente documento sul sito della Finanza Locale le assegnazioni spettanti al Comune di Ceretto Lomellina, oltre al fondo di solidarietà comunale, sono così quantificate:

CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE € .481,51

CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE € . 6.323,32

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI € . 14.620,49

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

NESSUNO

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

NESSUNO

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	70.287,45	116.741,70	323.784,08	352.242,58	304.815,58	304.815,58	8,789 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	70.287,45	116.741,70	323.784,08	352.242,58	304.815,58	304.815,58	8,789 %

3.3) Entrate extratributarie

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

I proventi di beni sono previsti in base a contratti in essere per quanto attiene agli affitti.

ANNO 2023

N. 3 ALLOGGI	€.	3.868,30		
N. 1 UFFICIO POSTALE	€.	881,70		
N. 1 BAR-RISTORANTE	€.	1.800,00		
TERRENI			€.	250,00

ANNO 2024

N. 3 ALLOGGI	€.	3.868,30		
N. 1 UFFICIO POSTALE	€.	881,70		
N. 1 BAR-RISTORANTE	€.	3.600,00		
TERRENI			€.	250,00

ANNO 2025

N. 3 ALLOGGI	€.	3.868,30		
N. 1 UFFICIO POSTALE	€.	881,70		
N. 1 BAR-RISTORANTE	€.	3.600,00		
TERRENI			€.	250,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

Proventi delle sanzioni Codice della strada:

La Commissione ARCONET aveva reso disponibili il nuovo piano integrato dei conti (allegato n.6 al decreto legislativo n.118/2011) e il nuovo glossario della codifica SIOPE da utilizzare a decorrere dall'01/01/2019, aggiornato con le modifiche introdotte con il Decreto del MEF del 29 agosto 2018;

Per quanto riguarda il piano dei conti finanziario, dal 2019, in virtù del citato decreto, viene richiesto di dettagliare, nella codifica di bilancio delle voci relative ai proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni (titolo 3 delle entrate), a carico della amministrazioni pubbliche, delle famiglie, delle imprese e delle istituzioni sociali private:

- i proventi per violazione delle norme di polizia amministrativa;
- i proventi per violazione delle norme urbanistiche;

- i proventi per violazione delle norme del codice della strada;
 - le altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni;
- classificandole nel modo seguente:

E.3.02.02.01.002

PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE

E 3.02.03.01.004

PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE

E 3.02.04.01.004

PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Si prende atto che nel piano dei conti integrato viene recepito quanto annunciato nella Faq n.27 di ARCONET del 28 dicembre 2017, nella quale si precisava altresì che, in tutti i casi in cui risulti impossibile individuare la provenienza di tali proventi, essi devono essere classificati a carico delle famiglie.

Le sanzioni per violazioni del codice della strada sono state stimate nell'importo di €. 600,00, in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

Per ogni anno del triennio sono previsti i seguenti introiti:

€. 600,00 derivanti da famiglie

€. 10,00 proventi derivanti da imprese

€. 10,00 proventi derivanti da istituzioni sociali private

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

CANONE UNICO PATRIMONIALE EX TOSAP

€. 4.500,00 per ogni anno del triennio

CANONE UNICO PATRIMONIALE EX IMPOSTA PUBBLICITA'

€. 20,00 per ogni anno del triennio

CANONE UNICO PATRIMONIALE EX PUBBLICHE AFFISSIONI

€. 100,00 per ogni anno del triennio

COMPARTECIPAZIONE CANONE ILLUMINAZIONE VOTIVA

€. 1.120,00 per ogni anno del triennio

DIRITTI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO

€.1.000,00 per ogni anno del triennio

DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI E C.I.E.

€. 60,00 per ogni anno del triennio

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.201,96	18.598,98	14.574,00	13.780,00	15.580,00	15.580,00	-5,448 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	22.550,00	710,00	710,00	710,00	-96,851 %
Interessi attivi	0,05	71,17	50,00	50,00	50,00	50,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	104.397,62	5.533,66	3.575,52	302,78	180,00	180,00	-91,531 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	117.599,63	24.203,81	40.749,52	14.842,78	16.520,00	16.520,00	-63,575 %

3.4) Entrate in conto capitale

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE:

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

Nel triennio 2023-2025 sono previsti investimenti per un totale di €. 287.466,52, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Programma triennale OO.PP	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	287.466,52	0,00	0,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	287.466,52	6.833,00	6.833,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA ESERCIZI PREC.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	287.466,52	6.833,00	6.833,00
<i>di cui</i>	=====	=====	=====
Tit. 2.04.06	0,00	0,00	0,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	280.633,52	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	5.165,00	5.165,00	5.165,00
Altre entrate Tit. IV e V	1.668,00	1.668,00	1.668,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate a investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate re-imputate da esercizi precedenti a finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	287.466,52	6.833,00	6.833,002
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	287.466,52	6.833,00	6.833,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:

Non sono previste alienazioni di beni materiali e immateriali

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE :

Nessun'altra entrata di rilievo

MONETIZZAZIONE:

Negativo

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	516,00	1.516,00	1.516,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-34,036 %
Contributi agli investimenti	180.801,40	211.251,81	244.168,33	280.633,52	0,00	0,00	14,934 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	1.491,00	1.668,00	1.668,00	1.668,00	11,871 %
Altre entrate in conto capitale	1.775,28	365,82	7.028,56	4.165,00	4.165,00	4.165,00	-40,741 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	183.092,68	213.133,63	254.203,89	287.466,52	6.833,00	6.833,00	13,085 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Non sono previste accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	31.872,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	31.872,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Importo previsto in entrata e in uscita: €. 127.192,00.

Tale importo è stato determinato con delibera della G.C. n.1 del 12 gennaio 2023, ai sensi dell'art. 1 comma 782 della legge 29/12/2022 n.197 che ha modificato l'art. 1 comma 555 della legge 27/12/2019 n.160, sostituendo le parole "dal 2020 al 2022" con "dal 2020 al 2025", estendendo pertanto fino a tutto il 2025 l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti, in deroga all'art. 222 del TUEL

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	127.982,00	127.192,00	127.192,00	127.192,00	-0,617 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	127.982,00	127.192,00	127.192,00	127.192,00	-0,617 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Nello schema di bilancio sono inseriti in partita di giro sia nella parte entrata che nella parte spesa, i capitoli utili ai fini della gestione da parte dell'OSL

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	42.595,59	67.738,74	165.576,00	1.545.576,00	1.545.576,00	345.576,00	833,454 %
Entrate per conto terzi	335,80	285,43	51.165,00	51.165,00	51.165,00	51.165,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	42.931,39	68.024,17	216.741,00	1.596.741,00	1.596.741,00	396.741,00	636,704 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il FPV di parte corrente iscritto nelle entrate è pari a €0,00

Il FPV di parte capitale iscritto nelle entrate è pari a € 0,00

Il FPV sarà iscritto a bilancio solo a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 e dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	3.074,00	3.285,00	3.120,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	47.824,00	89.429,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	50.898,00	92.714,69	3.120,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2024-2025 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
 - delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
 - delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;
-

PARTE CORRENTE

Le previsioni di parte corrente sono congrue in funzione:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato (2021);
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - delle modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti dalla normativa vigente (art.1 comma 821 legge 30/12/2018 n.145) in merito all'equilibrio di bilancio derivante dal risultato di competenza non negativo;
 - della quantificazione del fondo credito di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- di altri elementi indicati nella presente nota integrativa.

INVESTIMENTI

Le previsioni degli investimenti sono congrue in funzione:

- della previsione dei mezzi di copertura finanziaria delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- della previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti;
- della previsione di specifici finanziamenti.

CASSA

Le previsioni di cassa sono congrue in funzione:

- dell'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni e in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	16.438,39	16.148,37	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	288.242,23	233.718,05	491.910,25	490.820,55	445.058,84	445.046,77	-0,221 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	138.336,30	298.304,77	254.203,89	287.466,52	6.833,00	6.833,00	13,085 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	960,98	972,76	984,69	996,76	1,225 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	127.982,00	127.192,00	127.192,00	127.192,00	-0,617 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	42.931,39	68.024,17	216.741,00	1.596.741,00	1.596.741,00	396.741,00	636,704 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	469.509,92	616.485,38	1.107.946,49	2.503.192,83	2.176.809,53	976.809,53	125,930 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

ANNO 2023 € 75.939,00

ANNO 2024 € 75.964,00

ANNO 2025 € 75.964,00

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE:

ANNO 2023 € 5.743,00

ANNO 2024 € 5.707,00

ANNO 2025 € 5.707,00

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

ANNO 2023 € 137.070,04

ANNO 2024 € 89.903,26

ANNO 2025 € 89.903,26

TRASFERIMENTI CORRENTI :

ANNO 2023 € 21.799,00

ANNO 2024 € 21.799,00

ANNO 2025 € 21.799,00

INTERESSI PASSIVI:

ANNO 2023 € 1.738,98

ANNO 2024 € 1.367,05

ANNO 2025 € 1.354,98

ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE

ANNO 2023 € 0,00

ANNO 2024 € 0,00

ANNO 2025 € 0,00

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE:

ANNO 2023 € 18.242,38

ANNO 2024 € 17.880,38

ANNO 2025 € 17.880,38

ALTRE SPESE CORRENTI:

ANNO 2023 € 230.648,15

ANNO 2024 € 232.438,15

ANNO 2025 € 232.438,15

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.”

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente:

€ 1.500,00 (0,31 % per il 2023);

€ 1.500,00 (0,34 % per il 2024);

€ 1.500,00 (0,34 % per il 2025)

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 1.800,00 pari allo 0,24 .% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

Non risultano liti e/o contenziosi pendenti o sentenze non definitive e non esecutive, in cui l'ente abbia significative probabilità di soccombere o sia condannato al pagamento di spese.

ACCANTONAMENTO PER INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO

(Punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato 4/2 al D. Lgs n.118/2011)

Non è previsto alcun accantonamento, in quanto gli amministratori, per motivi di bilancio, al fine di mantenerne gli equilibri, hanno rinunciato a percepire le loro indennità, giusta delibera di G.C. n. 38 del 21 dicembre 2021. Pertanto il contributo statale previsto per l'anno 2022 di €.7.370,86 a titolo di incremento dell'indennità dei sindaci, è stato restituito al Ministero con mandato n. 119 del 5 maggio 2023, come rendicontato con certificazione trasmessa tramite il sistema TBEL.

ACCANTONAMENTI PER PEDITE ORGANISMI PARTECIPATI

(art. 1 commi da 550 a 562 legge n.147/2013 e art. 21

commi 1 e 2 D. Lgs. n.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate NON risultano organismi che richiederanno nel 2023 finanziamenti aggiuntivi per assicurare l'equilibrio economico.

La società Clir S.p.A. aveva chiuso il bilancio 2019 con una perdita di circa €. 600.000,00, che non sarà ripianata.

La società è stata messa in liquidazione e pertanto questo Comune non risulta obbligato all'accantonamento ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. n.175/2016 nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata.

ACCANTONAMENTI PER RINNOVI CONTRATTUALI

E' stato previsto un accantonamento per l'importo di €.900,00 per ogni anno del triennio a titolo di accantonamento per rinnovo del CCNL scaduto nel 2021.

ALTRI ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI

Non essendoci casi di cui sotto:

- NON sono stati effettuati accantonamenti per rischi escussione garanzie concesse;
- NON sono stati effettuati accantonamenti per altri rischi (restituzione TARI; restituzione ICP)

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Indennità di fine mandato del sindaco	0,00	0,00	0,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	900,00	900,00	900,00
Fondo rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi altre passività potenziali	0,00	0,00	0,00
Altri fondi	0,00	0,00	0,00

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato [articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Verificati i dati della Piattaforma dei Crediti Commerciali alla data del 27.01.2023, l'Ente è risultato in regola con la normativa sopra citata e pertanto con delibera della G.C. n.8 del 27 febbraio 2023, ha preso atto di non essere tenuto all'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

La disposizione del comma 882 dell'art. 1 della legge 27.12.2017 n.205 (legge di bilancio 2018). modificava il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante il "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" annesso al D. Lgs. n.118/2011 e rimodulava l'accantonamento minimo per il FCDE. Pertanto per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il FCDE per il triennio risulta pari al 100%,

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2023	2024	2025
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- canone unico patrimoniale (stanziare previsioni in relazione agli incassi certi desunti dal biennio precedente dei tributi che il canone ha sostituito: TOSAP, imposta pubblicità e diritto pubbliche affissioni)
- diritti segreteria su certificazioni e carte identità elettronica
- diritti segreteria di pertinenza comunale su CDU, SCIA, DIA, ecc.
- diritti rilascio carte identità elettronica
- proventi da multe e sanzioni per violazione alle norme di polizia amministrativa, urbanistiche e altre multe, sanzioni, ammende e oblazioni a carico di imprese e istituzioni sociali private (iscritto in bilancio importo irrisorio pari a €. 10,00)
- compartecipazione proventi illuminazione votiva (entrata certa da contratto in essere)
- canoni concessioni cimiteriali
- depositi bancari e postali

Non si è proceduto inoltre al calcolo del FCDE sulle seguenti entrate tributarie che alla luce dei nuovi principi sono accertate per cassa:

TITOLO I

-IMU

-Addizionale comunale all'IRPEF

Da rilevare che mentre per l'IMU, al termine di ogni esercizio finanziario, si provvede ad accertare quanto incassato al momento del rendiconto, per l'addizionale comunale IRPEF, che viene prevista in bilancio secondo le stime MEF e sulla base

degli incassi degli anni precedenti, si riporta interamente a residuo attivo la quota di stanziamento di bilancio non ancora incassata, in quanto per l'addizionale dell'anno di competenza viene pagata dai cittadini l'anno successivo.

Non si è proceduto a calcolare il FCDE:

- sulle entrate da trasferimenti correnti (titolo 2) in quanto provenienti da Amministrazioni Pubbliche;
- sulle entrate dei titoli 6,7 e 9;

Non si ritenuto, in ragione delle tipologie di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale (titoli 4 e 5): le spese finanziate da tali entrate saranno effettuate unicamente ad avvenuto incasso delle risorse ad esse correlate.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata.

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice (metodo A)

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

PREVISIONE ANNO 2023

Codice bilancio	CAP.	DESCRIZIONE	PREV. ENTRATA 2023	% ACC.TO	% A BIL.	STANZ. FCDE
1.01.01.06.002	4	IMU accertam.	300,00	60,44	100	181,32
1.01.01.51.001	32.4	TARI	34.947,00	52,69	100	18.413,57
1.01.01.51.002	33	TARI accertam.	200,00	75,45	100	150,90
1.01.01.06.002	57.1	TASI accertam.	100,00	0,00	100	0,00
3.02.02.01.004	428.3	Prov. da multe e sanzioni violaz, norme c.d.s. a carico famiglie	600,00	100	Manuale	300,00
3.01.03.02.002	586	Fitti attivi fabbricati	5.000,00	5,16	100	258,00
3.01.03.02.002	586.3	Bar-locanda: fitti attivi	2.000,00	68,02	100	1.224,36

PREVISIONE ANNO 2024

Codice	CAP.	DESCRIZIONE	PREV.	%	%	STANZ.
---------------	-------------	--------------------	--------------	----------	----------	---------------

bilancio			ENTRATA 2023	ACC.TO	A BIL.	FCDE
1.01.01.06.002	4	IMU accertam.	300,00	60,44	100	181,32
1.01.01.51.001	32.4	TARI	34.947,00	52,69	100	18.413,57
1.01.01.51.002	33	TARI accertam.	200,00	75,45	100	150,90
1.01.01.06.002	57.1	TASI accertam.	100,00	0,00	100	0,00
3.02.02.01.004	428.3	Prov. da multe e sanzioni violaz, norme c.d.s. a carico famiglie	600,00	100	Manuale	300,00
3.01.03.02.002	586	Fitti attivi fabbricati	5.000,00	5,16	100	258,00
3.01.03.02.002	586.3	Bar-locanda: fitti attivi	2.000,00	68,02	100	2.448,72

PREVISIONE ANNO 2025

Codice bilancio	CAP.	DESCRIZIONE	PREV. ENTRATA 2023	% ACC.TO	% A BIL.	STANZ. FCDE
1.01.01.06.002	4	IMU accertam.	300,00	60,44	100	181,32
1.01.01.51.001	32.4	TARI	34.947,00	52,69	100	18.413,57
1.01.01.51.002	33	TARI accertam.	200,00	75,45	100	150,90
1.01.01.06.002	57.1	TASI accertam.	100,00	0,00	100	0,00
3.02.02.01.004	428.3	Prov. da multe e sanzioni violaz, norme c.d.s. a carico famiglie	600,00	100	Manuale	300,00
3.01.03.02.002	586	Fitti attivi fabbricati	5.000,00	5,16	100	258,00
3.01.03.02.002	586.3	Bar-locanda: fitti attivi	2.000,00	68,02	100	2.448,72

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	90.054,42	87.891,17	96.553,00	75.939,00	75.964,00	75.964,00	-21,349 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.830,95	5.921,63	6.341,00	5.743,00	5.707,00	5.707,00	-9,430 %
Acquisto di beni e servizi	70.095,70	88.738,92	132.650,56	137.070,04	89.903,26	89.903,26	3,331 %
Trasferimenti correnti	98.531,22	28.903,00	20.747,14	21.799,00	21.799,00	21.799,00	5,069 %
Interessi passivi	0,00	477,60	890,76	1.378,98	1.367,05	1.354,98	54,809 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.105,95	11.642,73	19.420,86	18.242,38	17.880,38	17.880,38	-6,068 %
Altre spese correnti	9.623,99	10.143,00	215.306,93	230.648,15	232.438,15	232.438,15	7,125 %
TOTALE SPESE CORRENTI	288.242,23	233.718,05	491.910,25	490.820,55	445.058,84	445.046,77	-0,221 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	I.M.U. ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI	2023	300,00	181,32	181,32	A
		2024	300,00	181,32	181,32	
		2025	300,00	181,32	181,32	
1.01.01.61.001	I.U.C. COMPONENTE TARI	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TARI	2023	34.947,00	18.413,57	18.413,57	Manuale
		2024	34.947,00	18.413,57	18.413,57	
		2025	34.947,00	18.413,57	18.413,57	
1.01.01.51.002	ACCERTAMENTI TARSU - TARES - TARI	2023	200,00	150,90	150,90	A
		2024	200,00	150,90	150,90	
		2025	200,00	150,90	150,90	
1.01.01.06.002	Accertamenti TASI	2023	100,00	0,00	0,00	A
		2024	100,00	0,00	0,00	
		2025	100,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	2023	600,00	300,00	300,00	Manuale
		2024	600,00	300,00	300,00	
		2025	600,00	300,00	300,00	
3.01.03.02.002	Fabbricati - fitti attivi	2023	5.000,00	258,00	258,00	A
		2024	5.000,00	258,00	258,00	
		2025	5.000,00	258,00	258,00	
3.01.03.02.002	Fitti esercizio commerciale (bar-locanda)	2023	1.800,00	1.224,36	1.224,36	A
		2024	3.600,00	2.448,72	2.448,72	
		2025	3.600,00	2.448,72	2.448,72	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2023	42.947,00	20.528,15	20.528,15	
		2024	44.747,00	21.752,51	21.752,51	
		2025	44.747,00	21.752,51	21.752,51	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
TRIBUTI C/CAPITALE CARICO ENTE	0,00	0,00	0,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO TERRENI	287.052,52	6.419,00	6.419,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	414,00	414,00	414,00
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE 0,00	0,00	0,00	
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	138.336,30	298.304,77	253.789,89	287.052,52	6.419,00	6.419,00	13,106 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	414,00	414,00	414,00	414,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	138.336,30	298.304,77	254.203,89	287.466,52	6.833,00	6.833,00	13,085 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Nel triennio 2023-2025 sono previsti investimenti così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Programma triennale OO.PP	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	287.052,52	6.833,00	6.833,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	287.052,52	6.833,00	6.833,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2020 E PREC.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	287.052,52	6.833,00	6.833,00
<i>di cui</i>	=====	=====	=====
Tit. 2.04.06	0,00	0,00	0,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, NONCHE' INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	83.790,52	85.785,53	69.825,43
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO	5.000,00	5.000,00	0,00
INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI	50.000,00	50.000,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	138.790,52	140.785,53	69.825,43

PNRR M2C4 – INV. 2.2
50.000,00

50.000,00

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
CONTRIBUTO ART.30 COMMA 14-BIS D.L. 34/2019 CONV. IN LEGGE N.58/2019 COME SOSTITUITO DA ART.51 COMMA 1 LETTERA A D.L. 104/2020 CONV. IN LEGGE N.126/2020)	83.790,52	85.785,53	69.825,43
CONTRIBUTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO (ART.1 COMMA 407 LEGGE 234/2021)	5.000,00	5.000,00	0,00
CONTRIBUTO PER INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI PNRR M2C4 - INV. 2.2	50.000,00	50.000,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	138.790,52	140.785,53	69.825,43

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Non prfeviste

Le spese per incremento attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a €.0,00

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a €.0,00

L'Ente non ha mutui in ammortamento

L'Ente ha in corso un piano di ammortamento trentennale per una anticipazione di liquidità richiesta ai sensi dell'art. 166 e segg. del D.L. n.34/2020 del 19 maggio 2020.

Il 2022 è stato il primo anno di ammortamento.

Nello schema di bilancio stabilmente riequilibrato 2023/2025 sono iscritti i seguenti importi a titolo di rimborso quote capitali e rimborso interessi:

QUOTA CAPITALE:

ANNO 2023 €. 972,76
ANNO 2024 €. 984,69
ANNO 2025 €. 996,76

QUOTA INTERESSI:

anno 2023 €. 378,98
anno 2024 €. 367,05
anno 2025 €. 354,98

Sia le quote capitali che le quote interessi sono finanziate con parte delle risorse correnti (IMU ordinaria)

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	960,98	972,76	984,69	996,76	1,225 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	960,98	972,76	984,69	996,76	1,225 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Importo previsto in entrata e in uscita: € 127.192,00.

Tale importo è stato determinato con delibera della G.C. n.1 del 12 gennaio 2023, ai sensi dell'art. 1 comma 782 della legge 29/12/2022 n.197 che ha modificato l'art. 1 comma 555 della legge 27/12/2019 n.160, sostituendo le parole "dal 2020 al 2022" con "dal 2020 al 2025", estendendo pertanto fino a tutto il 2025 l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti, in deroga all'art. 222 del TUEL

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	127.982,00	127.192,00	127.192,00	127.192,00	-0,617 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	127.982,00	127.192,00	127.192,00	127.192,00	-0,617 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Nello schema di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025 nelle partite di giro sono stati inseriti i capitoli utili alle movimentazioni per la gestione OSL.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	42.404,79	67.547,94	162.994,00	1.542.994,00	1.542.994,00	342.994,00	846,656 %
Uscite per conto terzi	526,60	476,23	53.747,00	53.747,00	53.747,00	53.747,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	42.931,39	68.024,17	216.741,00	1.596.741,00	1.596.741,00	396.741,00	636,704 %

4.7) Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Si provvederà a stanziare il FPV nella parte spesa solo a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 che sarà effettuata con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022

Investimenti finanziati da FPV ancora in corso di definizione in base alla previsione dei relativi cronogrammi

Descrizione intervento FPV	Descrizione causa intervento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
NON CI SONO INTERVENTI IN C/CAPITALE DA DEFINIRE IN BASE A CRONOPROGRAMMI		0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI FPV IN CORSO DI DEFINIZIONE		0,00	0,00	0,00

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

4. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
5. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
6. entrate per eventi calamitosi;
7. alienazione di immobilizzazioni;
8. le accensioni di prestiti;
9. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili, consultazioni elettorali e referendarie locali, ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale, eventi calamitosi, sentenze esecutive ed atti equiparati, investimenti diretti.

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della Legge 31.12.2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nello schema di bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate non ricorrenti e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrata	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TRASFERIMENTI DA ISTAT PER CENSIMENTI E INDAGINI	€ 3.144,00	€ 2.348,00	€ 1.552,00

TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	€ 3.144,00	€ 2.348,00	€ 1.552,00
--------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Spesa	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
SPESA SERVIZIO AFFIDI	€ 4.308,00	€ 2.966,00	€ 1.624,00
CONTRIBUTO FAMIGLIA AFFIDATARIA	€ 2.128,00	€ 1.456,00	€ 784,00
Spese censimento – compensi	€ 2.400,00	€ 1.800,00	€ 1.200,00
Spese censimento –oneri riflessi su compensi	€ 576,00	€ 432,00	€ 288,00
Spese censimento - IRAP su compensi	€ 208,00	€ 156,00	€ 104,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI	€ 9.620,00	€ 6.810,00	€ 4.000,00

Per ogni anno è indicata solo la parte eccedente rispetto alla media dei cinque anni precedenti

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune NON ha enti e/o organismi strumentali così come definiti dall'art. 9 commi 7 e 8 e 21 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 e dall'art. 11-ter del decreto legislativo 23/06/2011 n.118 e dall'art. 114 del decreto legislativo 18/08/2000 n.267.

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
L COMUNE NON HA ENTI E/O ORGANISMI STRUMENTALI OSI' COME DEFINITI DALL'ART.9 COMMI 7 E 8 E DALL'ART. 11-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 23.06.2011 N.118 E DALL'ART.114 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N.267 E DALL'ART.21 DEL DPCM 28.12.2011	0	0	0	0

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	QUOTA PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET	BIKLANCI SUL SITO
CLIR S.P.A. - MORTARA	0,26 %	www.clir.it	NO
GAL RISORSA LOMELLINA S.C.A.R.L. - MEDE	0,87 %	www.gal.lomellina.it	SI
GAL LOMELLINA S.R.L. - MEDE	1,22 %	www.gal.lomellina.it	NO

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
C.L.I.R. S.p.A.	www.clir.it	0,26000	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI. SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE. Alla data della presente rilevazione non si conoscono le tempistiche di conclusione della procedura		0,00	0,00	0,00	0,00
GAL LOMELLINA SRL	www.gal-lomellina.it	1,22000	SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE. Alla data della presente rilevazione non si conoscono i tempi di conclusione della procedura		0,00	0,00	0,00	0,00
GAL RISORSA LOMELLINA SCARL	www.gal-lomellina.it	0,87000	La Società svolge un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico privato, rispettando le disposizioni contenute nel TUSP (Art.4, co 2, lettera C)		0,00	0,00	0,00	0,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio”).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	281.983,51
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	3.120,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	346.994,20
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	279.062,75
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	3.120,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	7.769,68
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	2.352,32
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023	360.036,96
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 ⁽²⁾	360.036,96

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	245.564,05
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	30.911,76
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	4.287,58
	B) Totale parte accantonata	280.763,39
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	52.654,90
	Vincoli derivanti da trasferimenti	14.527,05
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	67.181,95

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	288,46
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	11.803,16
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(5) Indicare l'importo del fondo 2022 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'importo relativo al fondo 2022 stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2022 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2023 - 2024 - 2025

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2022 (con segno +/-) ²	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse accantonate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
	Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
	Totale Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
	Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
	Totale Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2023 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2023 - 2024 - 2025**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2022 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse vincolate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)										0,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)										0,00	

Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2023 - 2024 - 2025

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2022	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022 (dato presunto)	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)	
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
									Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti		0,00
									Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾		0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO.

Programma degli incarichi.

Per quanto attiene l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art.3 comma 55 della legge n.244/2007, come modificato dall'art.46 comma 2 del D.L. n.112/2008, questo Comune non ha adottato alcuna deliberazione, in quanto non intende affidare alcun incarico di collaborazione a titolo oneroso.

Per quanto riguarda la congruità delle previsioni, si rimanda a quanto specificato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle entrate e delle spese. Alla data odierna ci sono dei progetti PNRR per la digitalizzazione già finanziati come di seguito riepilogati:

- decreto di assegnazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale n.24-4/2022-PNRR, con il quale sono state assegnate a questo ente risorse per la realizzazione del seguente programma:
Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 - CUP I71F22002120006;
- decreto di assegnazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 25-4/2022 PNRR, con il quale sono state assegnate a questo ente risorse per la realizzazione del seguente programma:
Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 - CUP I71F22002110006;
- decreto di assegnazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 127-1/2022 PNRR, con il quale sono state assegnate a questo ente risorse per la realizzazione del seguente programma:
Avviso Pubblico Misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma PagoPa" - Comuni (Settembre 2022) - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale" - CUP I71F22002100006;
- decreto di assegnazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 85-1/2022 PNRR, con il quale sono state assegnate a questo ente risorse per la realizzazione del seguente programma:
Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le P.A. locali Comuni (Luglio 2022)"- M1C1 CUP I71C22001200006;
- decreto di assegnazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 131-1/2022 PNRR, con il quale sono state assegnate a questo ente risorse per la realizzazione del seguente programma:
Avviso Pubblico Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022) PNRR M1C1 Investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale" - CUP I71F22003080006;
- decreto di assegnazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 135-1/2022 PNRR, con il quale sono state assegnate a questo ente risorse per la realizzazione del seguente programma:
Avviso Pubblico Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici" - Comuni (Settembre 2022) - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale" - CUP I71F22003800006;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 21 marzo 2023, sono state approvate le scadenze e le tariffe TARI per l'anno 2023, sulla base del PEF TARI 2022_2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 31 maggio 2022.

Alla data di stesura della presente nota integrativa, l'Ente ha avviato un percorso di ulteriore riduzione dei costi dei servizi, inviando apposita richiesta ai vari fornitori di servizi, chiedendo, alla luce della situazione di dissesto finanziario in cui versa il Comune, ai sensi dell'art. 246 del TUEL, di accordare per l'anno 2023 e successivi, una percentuale di riduzione dei costi pari almeno al 25 %.

Per quanto riguarda la situazione del personale occorre sottolineare:

- il dipendente che risultava addetto all'area manutentiva, è deceduto in data 27.03.2022 ma sarebbe stato collocato a riposo dall'01.05.2022, giusta determinazione del Segretario Comunale n. 6 del 10 gennaio 2022. Tale dipendente non è stato sostituito e il suo posto in dotazione organica, che era risultato vacante, è stato soppresso, giusta deliberazione della Giunta Comunale n.7 del 25 gennaio 2023.

- nell'ottica della riduzione dei costi sopra indicata, l'Amministrazione ha deciso di non proseguire con la convenzione in essere per lo svolgimento del servizio tecnico, prorogandola solo fino al 27 febbraio 2023. Si è deciso pertanto di assumere un'unità di personale a tempo parziale e determinato, proveniente da altro Comune, per il periodo 01/02/2023-31/12/2023, ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge n.311/2004. Il tempo lavorativo sarà di n.9 ore mensili, con un risparmio di spesa per il 2023 di circa €. 5.880,00.

Il percorso di risanamento dell'Ente, farà leva anche sull'attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art.246 comma 4 e dell'art. 251 commi 1,3,5 del TUEL.

A tal proposito sono state assunte le seguenti deliberazioni di G.C. e di C.C. e determinazioni dei responsabili di servizio:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n.45 del 21/12/2022 ad oggetto: “RIDUZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER IL CONSEGUIMENTO DEL RIEQUILIBRIO DI BILANCIO. ATTO DI INDIRIZZO”;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 21/12/2022 ad oggetto “ RIDETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DEI CANONI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.40 del 21/12/2022 ad oggetto“ RIDETERMINAZIONE, PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DELLE TARIFFE RELATIVE ALLE CONCESSIONI CIMITERIALI, A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.41 del 21/12/2022 ad oggetto ”RIDETERMINAZIONE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO PER LE ANNUALITA' 2023,2024,2025,2026 E 2027 DEI DIRITTI DI SEGRETERIA, DEI DIRITTI SULLE CERTIFICAZIONI IN MATERIA DI DESTINAZIONE URBANISTICA, SULLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI EDILIZIE, DEI DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA, DI ALTRE CERTIFICAZIONI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI. ISTITUZIONE DELLE TARIFFE, COSTI, DIRITTI E RIMBORSI DI RICERCA, VISURA E RIPRODUZIONE”;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 21/12/2022, con la quale sono state approvate le tariffe del Canone Unico Patrimoniale (ex T OSAP, imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni), per il quinquennio 2023-2027;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.43 del 21/12/2022 ad oggetto “ RIDETERMINAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO”;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 21/12/2022 con la quale è stata stabilita la destinazione dei proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada per il quinquennio 2023-2027;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 29/12/2022 avente ad oggetto: “APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.22 del 29/12/2022 avente ad oggetto: “ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 29/12/2022 avente ad oggetto: “DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE (ART. 246 COMMA 4 E 251, COMMI 1, 3, 5 DEL D. LGS. N. 267/2000)”, con la quale sono state rideterminate imposte, tasse e tariffe nella misura prevista dall'articolo 251 del decreto legislativo n. 267/2000;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n.9 del 03/03//2023 ad oggetto:” DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE AREE DA CEDERE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.L. N.55/1983 CONVERTITO NELLA LEGGE N.131/1983”;

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n.246 del 19/12/2022 ad oggetto ”AGGIORNAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE PER L'ANNO 2023”.

FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' (F.A.L.)

L'Ente ha in essere anticipazione di liquidità ai sensi dell'art.116 del D.L. 19 maggio 2020 n.34. La somma concessa è di €. 31.872,74. Il rimborso è previsto in anni 30 a partire dall'anno 2022. Alla data odierna la quota capitale rimborsata è pari a €. 960,98.

L'Ente, in sede di rendiconto 2021, aveva accantonato nel risultato di amministrazione il FAL non ancora rimborsato. Tale accantonamento non è stato eliminato.

Nello schema di bilancio stabilmente riequilibrato si è provveduto ad iscrivere nella parte spesa:

- Al tit. IV le quote capitali da rimborsare per ciascuno dei tre anni del bilancio
- Al tit. I le quote di interessi da rimborsare per ciascuno dei tre anni del bilancio

in quanto tali oneri risultano in capo all'Ente e non in capo all'OSL.

A rendiconto 2022 approvato, l'Ente provvederà ad iscrivere nella parte entrata del bilancio 2023-2025, la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL, con la voce “Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità”;

FONDI A GESTIONE VINCOLATA

L'art. 2-bis del D.L. n.113 del 24 giugno 2016, sostituito dall'art. 36 comma 2 del D.L. 24 aprile 2017 n.50 convertito nella legge 21 giugno 2017 n.96, in deroga a quanto previsto dall'art.255 comma 10 del TUEL, ha stabilito che per i comuni e le province in stato di dissesto finanziario, l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata, compete all'organo straordinario di liquidazione (OSL).

12) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa vigente (decreto legislativo n.118/2011).

Lo schema di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025 è in equilibrio.

E' stata valutata con attenzione la previsione di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata", mentre è correttamente calcolato e stanziato a bilancio il FCDE. Lo schema di bilancio non comprende il FPV.

Nella presente relazione si è cercato di applicare la massima trasparenza possibile sull'interpretazione delle poste stanziare.

Sarebbe auspicabile che l'Amministrazione iniziasse un percorso di valutazioni, riflessioni e considerazioni tendenti al reperimento di nuove risorse, che possano concorrere a una stabilità degli equilibri strutturali che sia duratura.

Stante le ridotte dimensioni dell'Ente e della struttura organizzativa degli uffici, non è proponibile reperire risorse finanziarie mediante una riorganizzazione dei servizi.

Anche sul fronte personale, la spesa è già ridotta all'essenziale, considerando l'unica figura professionale a tempo pieno e indeterminato che svolge mansioni plurime e alla luce del risparmio di spesa già attuato per ciò che riguarda il servizio tecnico, con l'interruzione della precedente convenzione con il Comune di Gravelona Lomellina e l'assunzione a tempo parziale e determinato (n.9 ore mensili) di un'unità di personale di altro Comune, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n.311/2004.

Anche per la segreteria comunale e per il servizio di polizia locale, la spesa prevista è ridotta al minimo.

Lo schema di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025 con tutti gli allegati, sarà sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale entro il 25 settembre 2023, ai sensi dell'art. 264 del TUEL.

Li, 28 agosto 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Pierangelo Villaraggia